

# Via Carlo Giuliani? Non si può. E non solo per opportunità

**ROMA.** Non c'è stato solo il giustificato "no" politico da parte della Casa delle libertà, ma anche difficoltà tecniche evidenziate dalle autorità cittadine, a sbarrare il cammino della proposta di intitolare una piazza a Genova a Carlo Giuliani, il ragazzo rimasto ucciso negli scontri tra manifestanti e forze dell'ordine durante il vertice del

G8 tenutosi nel capoluogo ligure a luglio.

La questione è tornata alla ribalta in occasione del dibattito al Senato sulla istitu-

zione di una commissione d'inchiesta, proposta dalle opposizioni e respinta grazie a una pregiudiziale del Centrodestra presentata dal parlamentare ligure di Forza Italia, Gabriele Boschetto.

«Noi non penseremo mai che Carlo Giuliani sia stato un eroe; se dipenderà da noi, mai Carlo

Giuliani avrà una piazza o una via intestati. Abbiamo rispetto per la famiglia Giuliani, abbiamo un mesto ricordo e proviamo un profondo dolore per la morte di quel ragazzo, ma non lo possiamo considerare un eroe», aveva appunto dichiarato Boschetto tra gli applausi del Centrodestra e le scontate proteste dell'opposizione.

Ma, al di là dello scontro in Parlamento, la questione presenta anche gravi difficoltà tecniche, per usare le parole dei collaboratori del sindaco di Genova,

Giuseppe Pericu, eletto dal Centrosinistra. Ammesso che la proposta venisse accolta, infatti, occorrerebbe attendere dieci anni per vedere una via o una piazza di Genova intitolate a Giuliani, secondo la prassi e i regolamenti vigenti in materia di toponomastica.

*Prima di tutto non lo si può considerare un eroe. Eppoi le intestazioni sono possibili solo dieci anni dopo la morte*